

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2019, il giorno sei Novembre, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.199 - I.P. 3646/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.9.0.0/11/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Zola Predosa. Procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, a seguito di istanza presentata dal Dott. Andrea Legnani, comportante variante al RUE vigente, per l'approvazione del progetto di ampliamento e ristrutturazione di unità immobiliari, in edificio esistente, già adibite all'esercizio farmaceutico, in Via Risorgimento 232 e 232/A. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Zola Predosa. Procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, a seguito di istanza presentata dal Dott. Andrea Legnani, comportante variante al RUE vigente, per l'approvazione del progetto di ampliamento e ristrutturazione di unità immobiliari, in edificio esistente, già adibite all'esercizio farmaceutico, in Via Risorgimento 232 e 232/A. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le determinazioni* previste nell'ambito del procedimento unico avviato dal Comune di Zola Predosa ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017², a seguito dell'istanza di permesso di costruire presentata dal Dott. Andrea Legnani, nell'ambito dell'approvazione del progetto di ampliamento e ristrutturazione di unità immobiliari, in edificio già esistente, adibite all'esercizio farmaceutico, in Via Risorgimento n. 232 e n. 232/A, comportante modifica alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Zola Predosa. Dette determinazioni vengono espresse sulla base delle considerazioni richiamate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*³, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² Si richiama l'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", secondo cui i Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), possono avviare ed approvare alcune tipologie di procedimenti urbanistici, in particolare gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, indicati alla lett. e) del medesimo art. 4.

La medesima L.R. n. 24/2017 prevede, con la norma introdotta all'art. 53, comma 1, lett. b), nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 160/2010, il procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo di interventi e opere di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

³ Acquisita in atti con P.G. n. 63031 del 30.10.2019 - Fasc. 8.2.2.9/11/2019.

2. “In relazione alle competenze della Città metropolitana risulta condivisibile l’assetto urbanistico proposto dalla variante, e si esprime **l’assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al RUE con la seguente riserva:**

Riserva n. 1, in merito alla permeabilità e rischio idraulico:

Si segnala la necessità di sottrarre dal calcolo delle superfici permeabili le aree destinate a parcheggio, provvedendo, nel caso in cui non dovesse essere raggiunta la percentuale permeabile del 45%, a desigillare aree impermeabili, al fine di compensare gli interventi in progetto e di prevedere uno studio idraulico con l’asseverazione del tecnico incaricato sull’invarianza del rischio idraulico, da sottoporre al parere del Consorzio di Bonifica Renana”;

2. formula il *parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁴, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
3. esprime inoltre, nell’ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni fornite dal Comune *circa l’esenzione della proposta di variante urbanistica in oggetto dalla Valutazione di compatibilità ambientale*⁵, in considerazione della tipologia del piano medesimo, come indicato nella suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Zola Predosa per la conclusione del procedimento urbanistico in esame;
5. dà atto, inoltre, della pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell’Ente, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi dell’art. 17, D.Lgs. n. 152/2006⁶.

⁴ P.G. n. 61998 del 24.10.2019. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell’art. 5, L.R. n. 19/2008, nell’ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁵ L’art. 18, L.R. n. 24/2017, disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, come disposto ai sensi dell’art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano. Nell’ambito del procedimento unico di cui all’art. 53, L.R. n. 24/2017, l’Autorità competente per la valutazione ambientale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici nell’ambito della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 4, lett. d).

Ai sensi dell’art. 19, comma 6, L.R. n. 24/2017, sono esentate dalla valutazione ambientale le varianti agli strumenti urbanistici che non modificano le previsioni progettuali del piano, cioè le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente.

⁶ Art. 17 “Informazione sulla decisione”. La decisione finale è pubblicata sui siti web delle autorità interessate, indicando la sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell’istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sui siti web delle autorità interessate:

Motivazioni:

La vigente L.R. n. 24/2017 prevede per i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), la possibilità di approvare, nella fase del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), gli atti negoziali ed i procedimenti speciali relativi a progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

L'art. 53 della medesima L.R. n. 24/2017 disciplina il "Procedimento unico" che prevede, in particolare, ai sensi del comma 1, lett. b), l'approvazione del progetto definitivo di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Zola Predosa ha attivato il procedimento unico, ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, comportante proposta di modifica alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Zola Predosa, a seguito della presentazione in data 11.03.2019, da parte del Dott. Andrea Legnani, di istanza di permesso di costruire per l'ampliamento e ristrutturazione di unità immobiliari, in edificio esistente, già adibite all'esercizio farmaceutico in Via Risorgimento, n. 232 e n. 232/A.

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione dell'ampliamento della Farmacia Legnani ubicata nel territorio urbanizzato del Capoluogo di Zola Predosa, in Via Risorgimento n. 232.

Viene previsto, nell'ambito del progetto e mediante l'applicazione del "*procedimento unico*" di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, l'individuazione, in Variante al RUE, di un nuovo ambito assoggettato a "*Intervento Unitario Convenzionato IUC ZP12 – Via Risorgimento – Angolo Via Po*" all'interno del quale sia consentito un modesto incremento delle superfici utili esistenti al fine di effettuare l'ampliamento degli spazi della farmacia.

L'ampliamento della farmacia consisterà nella realizzazione di una nuova porzione adiacente all'edificio esistente. La nuova porzione sarà caratterizzata da due piani, di cui uno interrato.

-
- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
 - b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.

Come previsto ai sensi della normativa sopra richiamata, la Responsabile del Servizio Assetto del Territorio del Comune di Zola Predosa ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna e alle Amministrazioni interessate, con nota Prot. n. 11867 del 14.04.2019⁷, l'avvio del procedimento in questione ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, mediante indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria⁸, avente ad oggetto l'esame del progetto sopra richiamato, ai fini dell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, rendendo disponibile informaticamente sul sito web del Comune la relativa documentazione tecnica per la preventiva consultazione.

Con nota Prot. n. 26841 del 13.09.2019⁹, lo Sportello Unico Edilizia Privata del Comune di Zola Predosa ha trasmesso alla Città metropolitana la documentazione integrativa¹⁰, per i successivi adempimenti.

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere il proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata e il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Si segnala, inoltre, che la Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, condivide con il Comune l'esistenza delle condizioni per l'esenzione della variante dal procedimento di ValSAT.

Al fine di pervenire alla conclusione del procedimento in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹¹, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*).

Si allega, inoltre, alla Relazione istruttoria il parere espresso in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio¹².

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si

⁷ Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. 25015 del 19.04.2019.

⁸ Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis, L. n. 241/1990.

⁹ In atti con P.G. n. 53885 del 16.09.2019.

¹⁰ Richiesta dalla Città metropolitana di Bologna con comunicazione Prot. n. 29841 del 15.05.2019.

¹¹ Acquisita in atti con P.G. n. 63031 del 30.10.2019.

¹² P.G. n. 61998 del 24.10.2019.

dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Zola Predosa, per la conclusione del procedimento in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33¹³, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere¹⁴ della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

¹³ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁴ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 63031 del 30.10.2019), corredata del parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 61998 del 24.10.2019).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).